



Monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 65/2014

Informazioni necessarie per l'implementazione e l'aggiornamento della banca dati normalizzata e sistematizzata delle previsioni dei piani strutturali e dei piani operativi comunali, dei programmi unitari di valorizzazione territoriale e dei piani delle alienazioni e valorizzazione di immobili pubblici.

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 65/2014, la Regione Toscana svolge il monitoraggio degli effetti sul territorio degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio di comuni e province e città metropolitana.

Tale obiettivo è realizzato mediante il Sistema Informativo Geografico della Regione Toscana (art. 56 della L.R. 65/2014) che va a sostituire la "Banca Dati Monitoraggio", attivata e funzionante per il precedente monitoraggio della L.R. 1/2005. Nel Sistema Informativo Geografico regionale vengono raccolte, insieme ad altri dati, le previsioni dei Piani Strutturali e dei Piani operativi comunali nonché i dati relativi alle quantità previste dai PS e PO, vigenti e precedenti.

Dal canto loro, "i comuni, le province e gli altri enti locali sono tenuti a conferire gratuitamente al sistema informativo, secondo regole tecniche concordate, i dati della conoscenza necessaria al governo del territorio in loro possesso... Ad analogo conferimento possono procedere altresì gli altri enti pubblici che ne dispongano, sulla base di specifici accordi con la Regione" (art. 56, comma 4 della L.R. 65/2014).

Al fine di raccogliere ed inserire tutti i dati richiesti nel Sistema Informativo Geografico regionale, sono state redatte le tabelle che serviranno ad uniformare i dati in arrivo dai singoli comuni.

I dati, richiesti dovranno essere inviati ogniqualvolta viene approvato:

- un nuovo Piano strutturale comunale o intercomunale;
- un nuovo Piano Territoriale della Città Metropolitana;
- un nuovo Piano operativo;
- una variante generale a Piano Strutturale o Piano Operativo o PTCM;
- una variante che modifichi in modo rilevante la consistenza di una o più funzioni previste dall'art.7 del DPGR 9 febbraio 2007, n. 3/R (regolamento 3/R).

I dati da raccogliere sono suddivisi in tabelle specifiche per PS e PO. Sono richieste le informazioni sia per l'intero territorio comunale che per singole UTOE. In questo secondo caso, eventuali dati relativi al territorio non compreso nelle UTOE, qualora esse non coprissero l'intero territorio comunale, sono da riferirsi ad un ambito fittizio denominato "Territorio esterno alle UTOE".

Vengono richiesti:

- l'incremento della popolazione e del numero di famiglie preso a riferimento per il dimensionamento della funzione residenziale;
- l'incremento delle unità lavorative che si vuole ottenere con lo sviluppo della funzioni produttive: industriale - artigianale, commerciale, turistico- ricettiva;
- le FUNZIONI, che, secondo quanto previsto dall'art.7 del Regolamento 3/R, sono suddivise in:
 - residenziale (comprensiva degli esercizi di vicinato)
 - turistico- ricettivo
 - industriale- artigianale (comprensiva delle attività commerciali all'ingrosso e depositi)
 - commerciale (relativa alle medie e grandi strutture di vendita)
 - direzionale
 - agricolo (comprensiva di funzioni connesse e complementari, ivi compreso l'agriturismo)
- l'indicazione della quota di previsioni provenienti dal precedente PRG o PS e confermate nel nuovo PS, il cosiddetto "RESIDUO CONFERMATO", e la quota afferente alle previsioni di nuovo inserimento, "NUOVA PREVISIONE";
- le quote di previsioni di "RECUPERO", relative sia al residuo confermato che alle nuove previsioni, cioè le previsioni di recupero o riqualificazione che interessano il patrimonio edilizio esistente, sia esso interno al perimetro dei centri abitati che ricadente in territorio rurale;
- l'impegno di superficie territoriale previsto per singole funzioni;
- la consistenza e il grado di utilizzo del patrimonio edilizio esistente, distinguendo per funzione;
- la presenza e la consistenza di aziende agricole e la superficie coperta dalle relative attività;
- la sussistenza e l'eventuale consistenza di previsioni di nuovi edifici o ristrutturazioni da realizzare con criteri di bioedilizia/bioarchitettura.

L'unità di misura per indicare le quantità da inserire nella banca dati, secondo il già richiamato art. 7 del Regolamento 3/R, è la superficie utile lorda (SUL), espressa in mq. Tuttavia, solo per la categoria funzionale "turistico - ricettivo" è possibile utilizzare l'indicazione del n° di posti letto, in tal caso sarà necessario inserire il coefficiente di conversione in mq di SUL per permettere, all'occorrenza, una normalizzazione del dato.

Oltre alle informazioni inerenti gli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica si rileva la necessità di sottoporre a monitoraggio i programmi unitari di valorizzazione (PUV) e i piani di alienazione e valorizzazione del patrimonio pubblico non rientranti nei PUV.

La specifica tabella allegata indica le informazioni che in proposito i comuni sono chiamati a fornire.

Per chiarimenti è disponibile l'indirizzo mail della Direzione Governo del territorio: monitoraggio.ptu@regione.toscana.it